

Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2019, n. 18-548

**Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte ed il Consorzio Chierese per i Servizi, finalizzato al mantenimento e miglioramento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani. Spesa regionale massima di Euro 856.837,28 (Missione 09, Programma 09.03).**

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

con d.c.r. n.140-141 del 19 aprile 2016, è stato adottato il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*” che individua gli obiettivi da raggiungere al 2020;

la l.r. n. 24/2002 “*Norme per la gestione dei rifiuti*” (ora sostituita dalla l.r. n. 1/2018 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*” che, per quanto di interesse, ripropone il sistema contributivo e incentivante della norma abrogata) prevedeva la concessione di contributi ed incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione ed il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;

in attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani, con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, come integrata e modificata con la deliberazione n. 38-5757 del 9 ottobre 2017, la Giunta regionale ha avviato un Programma triennale di finanziamento, per gli anni 2017-2019, a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani; il programma di finanziamento è finalizzato a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Le risorse destinate a tal fine sono pari ad Euro 9.000.000,00 di cui il 40% (Euro 3.600.000,00) riservato al Consorzio di bacino 18 di Torino per l’attuazione di interventi che prevedano, come prioritario, il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti per almeno ulteriori 50.000 abitanti ed il 60% (Euro 5.400.000,00) a favore degli altri Consorzi di bacino piemontesi; con le stesse deliberazioni la Giunta Regionale ha altresì stabilito priorità d’intervento, criteri e modalità di utilizzo delle risorse regionali, demandando alla Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio la definizione e gestione del programma di finanziamento.

Dato atto che:

le risorse destinate al finanziamento del Programma derivano dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e, secondo il combinato disposto dell’art 19 comma 3 della l.r. n. 24/2016 e dell’art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, sono vincolate agli accertamenti delle somme incassate dalla Regione sul capitolo 11315;

in data 28 novembre 2017 con determinazione dirigenziale n. 495/A1603A, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con le deliberazioni richiamate in precedenza, è stato approvato l’avviso relativo all’avvio del Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019 destinando Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di Bacino 18 di Torino;

con le determinazioni dirigenziali n. 153/A1603A del 24 aprile 2018 e n. 241/A1603A del 25 giugno 2018 è stato concesso il contributo spettante ai soggetti proponenti gli interventi ammissibili a finanziamento, in ordine di graduatoria, per un importo complessivo di contributo concesso pari ad Euro 2.553.241,23, in seguito rettificato in Euro 2.545.076,89 con la determinazione dirigenziale n. 373/A1603A del 15 ottobre 2018;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 31-7569 del 21 settembre 2018, ha prorogato di un anno – fino al 31 dicembre 2020 - il Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019; inoltre ha individuato quali beneficiari del Programma i Consorzi di area vasta di cui all’articolo 9 della L.r. n. 1/2018 ovvero i Consorzi di bacino di cui alla L.r. n. 24/2002 in coerenza con le previsioni del

regime transitorio dettato dall'articolo 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'articolo 3 della l.r. n. 7/2012, ha riapprovato criteri e modalità di utilizzo delle risorse, ha dato mandato alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio di adottare un nuovo Avviso di avvio del finanziamento con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28 novembre 2017;

con determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018, è stato suddiviso in due fasi – ciascuna di durata biennale - il Programma quadriennale di finanziamento per gli anni 2017-2020 di importo complessivo pari ad Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di Bacino 18 di Torino;

con lo stesso provvedimento è stato approvato l'Avviso di avvio della II<sup>a</sup> fase del Programma di finanziamento per gli anni 2019-2020, a favore dei Consorzi di Area vasta ovvero, nelle more della loro costituzione, dei Consorzi di bacino, ad esclusione del Consorzio della Città di Torino-Consorzio di Bacino 18;

con determinazione dirigenziale n. 109/A1603A del 5 aprile 2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e, sulla base delle risorse disponibili a quella data, è stato concesso il contributo spettante ai soggetti proponenti gli interventi, in ordine di graduatoria;

tra i progetti ammessi a finanziamento (3<sup>a</sup> in graduatoria) è compresa la proposta progettuale "*Progetto di mantenimento della raccolta domiciliare*" presentata dal Consorzio Chierese per i Servizi – CCS di Chieri, Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002;

il progetto presentato prevede il mantenimento e l'ottimizzazione dell'attuale modello di raccolta domiciliare che ha consentito ai comuni consortili di raggiungere in anticipo, e anche di superare, gli obiettivi del Piano regionale per i rifiuti urbani fissati per l'anno 2020 e la sostituzione del parco mezzi operante con nuovi automezzi con migliori prestazioni ambientali in riferimento alla qualità dell'aria: 6 dei 19 comuni coinvolti (95.000 abitanti sui circa 125.000 totali) sono infatti compresi nella "Zona di Piano" in attuazione della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria definita dalla D.G.R. n. 36-6882 del 18 maggio 2018;

per la realizzazione di tale intervento, come previsto dalla d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi, la Regione deve stipulare un Accordo di Programma con il Consorzio proponente.

Dato atto altresì che:

la l.r. n. 1/2018 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*" ha abrogato, a partire dall'11 gennaio 2018, la l.r. n. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di area vasta;

nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'art 3 della l.r. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, i Consorzi di Bacino continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità;

la stessa legge regionale, all'art 38 commi 2 e 5, ha previsto altresì che all'attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale in materia di rifiuti sia destinato l'intero ammontare del gettito derivante dal tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi (capitolo di entrata 11315), nei limiti delle somme effettivamente incassate;

il Consorzio Chierese per i Servizi, Consorzio di bacino costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002, rappresenta 19 comuni della Città Metropolitana di Torino per i quali organizza e governa il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per un totale di circa 125.000 abitanti.

Considerato che:

la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio Chierese per i Servizi in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi, intende sostenere il processo in atto per il progetto di mantenimento della raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 che individua i criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

il progetto prevede il mantenimento e l'ottimizzazione dell'attuale modello di raccolta domiciliare, che ha consentito al territorio consortile di raggiungere, con 15 anni di anticipo, gli obiettivi del vigente Piano Regionale per i rifiuti urbani fissati per l'anno 2020 e la sostituzione del parco automezzi attualmente operante nella raccolta rifiuti con nuovi automezzi aventi prestazioni ambientali, in riferimento alla qualità dell'aria, migliorative anche rispetto ai CAM per l'affidamento dei servizi di raccolta rifiuti stabiliti dal DM Ambiente 13 febbraio 2014; la sostituzione degli automezzi sarà operata, entro il 30 giugno 2020, ad opera della RTI affidataria del servizio di raccolta rifiuti; i costi di sostituzione degli automezzi saranno sostenuti dal Consorzio tramite la corresponsione dei canoni d'appalto mensili, secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale;

il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani interessa i Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello, Moncucco T.se, Montaldo T.se, Moriondo T.se, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, per un totale di 124.594 abitanti residenti (n. 53.901 utenze domestiche e n. 5.063 utenze non domestiche);

l'impegno finanziario a carico delle amministrazioni pubbliche per l'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma ammonta ad Euro 2.051.905,81 (IVA esclusa) di cui massimo Euro 856.837,28 a carico della Regione Piemonte (a valere sulle risorse destinate all'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani ammontanti ad Euro 5.400.000,00 come da d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi); il Consorzio partecipa all'iniziativa con un co-finanziamento pari ad Euro 1.195.068,53.

Dato atto che:

con nota del 28 marzo 2018, prot. n. 5309, il Presidente della Regione Piemonte ha individuato la d.ssa Paola Molina, Dirigente del Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, quale Responsabile del procedimento per gli Accordi di Programma in attuazione della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani;

in data 30 maggio 2019 è stato pubblicato sul BURP n. 22 l'avviso di avvio del procedimento;

in data 26 settembre 2019 si è svolta, presso gli Uffici della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, la Conferenza di servizi, indetta ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 del d.lgs 267/2000 e della L. 241/90; tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla proposta di Accordo di Programma e relativi allegati, condividendone l'iniziativa ed i contenuti;

il sostegno finanziario a carico della Regione Piemonte per l'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma, stabilito nell'importo massimo di Euro 856.837,28, è garantito dalla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione della d.g.r. di approvazione della proposta di Accordo di Programma sui fondi impegnati sul capitolo n. 229995/2019 (Impegni nn. 662/2019, 1274/2019) e sul capitolo n. 229995/2020 (Impegni nn. 239/2020 e 609/2020); tali risorse sono vincolate, ai sensi dell'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, alle somme effettivamente incassate dalla Regione sul cap. 11315/2018 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Ritenuto pertanto di:

approvare lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati (1 e 2) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A) tra la Regione Piemonte e il Consorzio Chierese per i servizi finalizzato al mantenimento e miglioramento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani;

finanziare il presente Accordo di Programma, nell'importo massimo di Euro 856.837,28, a valere sui fondi impegnati nell'ambito della Missione 09, Programma 09.03. dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio a copertura del Programma di finanziamento avviato con la determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018 nel seguente modo:

- Euro 419.850,27 quale spesa imputabile all'anno 2019 (a valere sulla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione della d.g.r. di approvazione della proposta di Accordo di Programma sul capitolo 229995, impegni n. 662/2019 e n. 1274/2019);

- Euro 436.987,01 quale spesa imputabile all'anno 2020 (quota parte degli impegni n. 239/2020 e 609/2020 sul capitolo 229995);

di dare atto che tali risorse sono vincolate alle somme effettivamente incassate dalla Regione sul capitolo 11315 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, ai sensi dell'art 19 comma 3 della l.r. n. 24/2016 e dell'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018.

Tutto ciò premesso;

vista la L. n. 241/1990 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

visto l'art. 34 d.lgs n. 267/2000, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

vista la d.g.r. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 "*Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma*", come modificata dalla D.G.R. n. 1-7327 del 3 agosto 2018;

vista la d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*";

vista la legge regionale n. 1/2018 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*";

vista la legge regionale 24 maggio 2012 n. 7 "*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*", art 3;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*";

vista la legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie*";

vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*";

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto "*Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016 n. 1-4046;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati (1 e 2), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), tra la Regione Piemonte ed il Consorzio Chierese per i Servizi finalizzato al mantenimento e miglioramento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani nei comuni consortili;

- di dare atto che la Regione Piemonte, come dettagliato in premessa, sostiene finanziariamente gli interventi di cui all'Accordo di Programma fino ad un importo massimo di Euro 856.837,28, a valere sulle risorse incassate dalla Regione a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (capitolo di entrata 11315) e già impegnate dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, demandata alla definizione e gestione del Programma di finanziamento, sui capitoli della Missione 09, Programma 09.03 del bilancio regionale 2019 e seguenti;

- di demandare all'Assessore Ambiente, la sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma, autorizzandolo ad apportare, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

L'Accordo di Programma, sottoscritto con firma digitale, sarà approvato a norma dell'art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera d) del d.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato